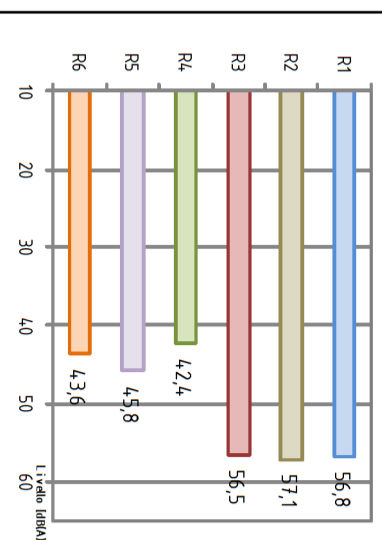


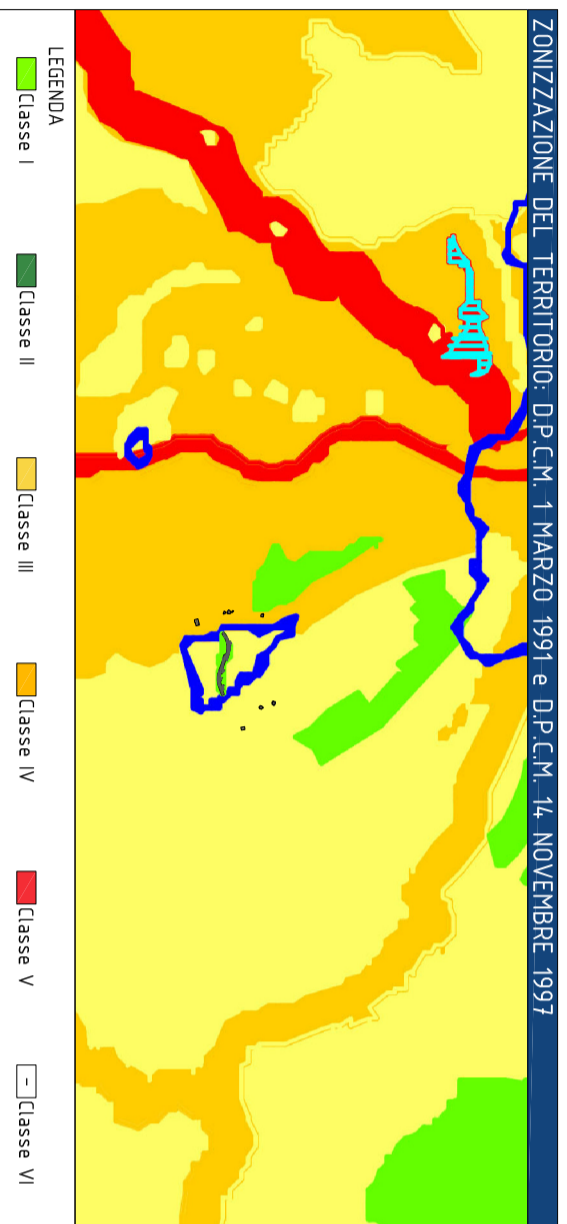
LIVELLI DI RUMORE CALCOLATI:
PERIODO DI RIFERIMENTO DIURNO

Punto	L _{eq,d} [dB(A)]	L _{limite} [dB(A)]
R1	56,8	65
R2	57,1	65
R3	56,5	65
R4	42,4	60
R5	45,8	60
R6	43,6	60

Livelli di rumore - Giorno



ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO: D.P.C.M. 1 MARZO 1991 e D.P.C.M. 14 NOVEMBRE 1997



I D.P.C.M. 1/2/1991 e successivo D.P.C.M. 14/11/1997 prevedono la classificazione del Territorio Comunale in sei differenti zone a cui vengono attribuite le rispettive classi acustiche. Viene poi fissata una suddivisione dei limiti massimi in relazione al periodo di emissione del rumore definito dal Decreto come "Tempo di riferimento: PERIODO DIURNO (6:00-22:00) e PERIODO NOTTURNO (22:00-6:00)". I limiti massimi di emissione (in dB(A)) sono indicati nel D.P.C.M. 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore". Fissati per le varie aree, sono rappresentati nella tabella seguente in blu la classe in cui rientra l'area oggetto di studio.

Classi di destinazione, classe del territorio e relativi limiti di emissione-acustica sonora

CLASSE I
Aree residenziali ad alta densità abitativa: zone a vocazione residenziale, con prevalenza di edifici a vocazione residenziale, con prevalenza di edifici a vocazione residenziale, con prevalenza di edifici a vocazione residenziale, con prevalenza di edifici a vocazione residenziale.

CLASSE II
Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: Aree in cui prevalgono gli usi residenziali, con prevalenza di edifici a vocazione residenziale, con prevalenza di edifici a vocazione residenziale, con prevalenza di edifici a vocazione residenziale, con prevalenza di edifici a vocazione residenziale.

CLASSE III
Aree di tipo misto: Aree in cui prevalgono gli usi misti, con prevalenza di edifici a vocazione residenziale, con prevalenza di edifici a vocazione residenziale, con prevalenza di edifici a vocazione residenziale, con prevalenza di edifici a vocazione residenziale.

CLASSE IV
Aree di attività urbana: Aree in cui prevalgono gli usi di attività urbana, con prevalenza di edifici a vocazione residenziale, con prevalenza di edifici a vocazione residenziale, con prevalenza di edifici a vocazione residenziale, con prevalenza di edifici a vocazione residenziale.

CLASSE V
Aree prevalentemente industriali: Aree in cui prevalgono gli usi prevalentemente industriali, con prevalenza di edifici a vocazione residenziale, con prevalenza di edifici a vocazione residenziale, con prevalenza di edifici a vocazione residenziale, con prevalenza di edifici a vocazione residenziale.

CLASSE VI
Aree esclusivamente industriali: Aree in cui prevalgono gli usi esclusivamente industriali, con prevalenza di edifici a vocazione residenziale, con prevalenza di edifici a vocazione residenziale, con prevalenza di edifici a vocazione residenziale, con prevalenza di edifici a vocazione residenziale.

Come prescritto dalla zonizzazione acustica i limiti di immissione sono pari a 65 dB(A) per il periodo di riferimento DIURNO e 55 dB(A) per il periodo di riferimento NOTTURNO nei punti R1, R2 e R3 (classe IV della zonizzazione acustica) e pari a 60 dB(A) per il periodo DIURNO e 50 dB(A) per il periodo NOTTURNO nei punti R4, R5 e R6 (classe III della zonizzazione acustica).
Dalle tabelle e dai grafici a barre riportati nella tavola, in cui sono riportati i livelli di rumore calcolati nei periodi di riferimento DIURNO e NOTTURNO, si evince che allo stato attuale i livelli riscontrati sono compatibili con le destinazioni d'uso previste per le aree (Classe III, Aree di tipo misto e Classe IV, Aree di intensa attività umana).
Secondo il codice della strada la strada interessata (SP9) è definita "strada extraurbana secondaria"; il D.P.R. 14/2 del 30 marzo 2004, in merito a tale tipologia di strada, prevede una fascia A di pertinenza acustica di 100 metri e una fascia B di 50 metri, entro la quale i limiti da rispettare sono di 70 e 65 dB(A) (rispettivamente fascia A e fascia B) per il periodo DIURNO e 60 e 55 dB(A) (rispettivamente fascia A e fascia B) per il periodo NOTTURNO.
I ricettori R1, R2 e R3 rientrano nella fascia A di pertinenza della strada SP9, pertanto è necessario verificare il rispetto dei limiti imposti dal D.P.R. 14/2. I limiti della fascia A sono pari a 70 dB(A) (GIORNO) e 60 dB(A) (NOTTE), siccome i limiti della zonizzazione acustica per tale area sono inferiori (65 dB(A) per il giorno e 55 dB(A) per la notte), e siccome è già verificato il rispetto di tali limiti, ne consegue che anche i limiti imposti dal D.P.R. 14/2 sono rispettati.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL VITERBO
Azienda Sanitaria Locale viterbo
Via Enrico Fermi, 15
01100 Viterbo VT

**RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL LABORATORIO ANALISI
OSPEDALE BELCOLLE**

PROGETTISTI INCARICATI

AGM PROJECT CONSULTING
RESP. INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE
Ing. Luca Algisirno

AGM Project Consulting srl
Via Gioiò n. 36 - 20145 Milano
tel. +39 02 4657131 f.a.s.
P.IVA e Cod. Fisc. 08272040962
Ing. Luca Algisirno

RESP. PROG. ARCHITETTONICO
Ing. Giuseppe Serrati

RESP. PROG. IMP. MECCANICI
Ing. Luca Algisirno

RESP. PROG. IMP. ELETTRICO
Ing. Giuseppe Serrati

COORD. SICUREZZA PER LA PROGETTAZIONE
Ing. Luca Massimo Giacomosa

RESP. PROG. ANTINCENDIO
Ing. Pietro Piletto

RESP. PROG. ACUSTICO
Arch. Chiara DEVECCHI

POLITECNA EUROPA S.R.L.
Sede legale: Via Reggiani, 3 - 40154 Torino
P.M.A. - G.F. - Reg. Imp. 08022110017
R.E.A. n. TO-0801461
Cap. soc. € 20.000,00 I.e.

ARCHITETTO
Ing. Luca Massimo Giacomosa
Dott. Ing. Luca Massimo Giacomosa
C.A.P. n. 0908 V.a.

ARCHITETTO
Ing. Pietro Piletto
Dott. Ing. Luca Massimo Giacomosa
C.A.P. n. 0908 V.a.

PROGETTO DEFINITIVO

DEGG INGENIERI
Arch. Chiara DEVECCHI
Ing. Pietro Piletto

COMUNE DI VITERBO
Arch. Chiara DEVECCHI
Ing. Pietro Piletto

categoria	ACUSTICA	cod. comm.	VIT_LA
oggetto	Clima acustico Planimetria generale	elaborato	VIT_LA-D-ACU-D002
redatto	CD	verificato	GA
		approvato	LA
		cod. comm. interno	17007
		file	VIT_LA-D-ACU-D002
		scala	-
		revisione	0
		data	29/09/2017